

Passato imperfetto

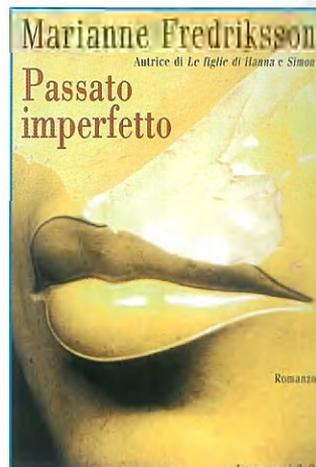
di Marianne Fredriksson, ed. Longanesi

Inge e Mira sono due donne completamente diverse per carattere, cultura, abitudini. La prima è una svedese di mezza età, divorziata con due figlie; l'altra viene dal Cile e ha due figli. Inge e Mira s'incontrano per caso e, improvvisamente il destino della loro vita cambia, modificato per sempre dall'amicizia nata tra loro: un'amicizia semplice eppure profonda, grazie alla quale riusciranno a superare i drammi del passato. Saper ascoltare, capire davvero i sentimenti altrui, aiutare senza riserve: questa, sembra dirci Marianne Fredriksson, è la vera essenza dell'amicizia femminile, capace di sopravvivere ai piccoli e

grandi drammi della vita.

Nel tratteggiare queste due figure femminili, la settantatreenne scrittrice svedese conferma (dopo i best seller *Le figlie di Hanna* e *Simon*) di avere un talento e una sensibilità straordinaria, regalandoci un romanzo che trasforma il sentimento in suspense.

La Fredriksson ha uno sguardo particolare sul mondo femminile: nei suoi romanzi le donne sono figure indimenticabili, soprattutto nell'analisi di quella sottile schiavitù che, nonostante l'indipendenza acquistata, ancora le lega agli uomini e a un malinteso senso del dovere.



L'ultima vendetta

di Julie Parson, ed. Longanesi

Accolto con squilli di tromba dalla critica giornalistica, entusiasta della "nuova stella" Julie Parsons, il libro a nostro parere è una mediocre storia noir, senza lode e senza infamia. La storia, ambientata a Dublino, ha per protagonista una giovane e bella madre alla quale è stata rapita e uccisa la figlia. Anche quando la verità verrà scoperta, Margaret, la madre di Mary, non sarà soddisfatta fino alla fine.

Il libro parte abbastanza bene, poi va sempre più perden-

dosi tirando in lungo azioni già indovinate. Dal cappello poi la Parsons fa improvvisamente apparire dei personaggi abbozzati, incompleti (l'ex marito di Margaret, la ragazza accusatrice dell'assassino...) che entrano nella storia con una buona dose di forzatura. Non siamo quindi assolutamente d'accordo con alcuni giornalisti che affermano: "Julie Parsons entrerà rapidamente nel club delle signore della suspense", oppure: "Un'opera prima che annuncia uno straordinario talento per il thriller". Cari lettori, a voi la scelta...



Come si legge un libro (e perché)

di Harold Bloom, ed. Rizzoli

Harold Bloom, forse il più celebre ed influente critico letterario americano, noto per la sua opera letteraria *Il canone inverso* ci regala un'esauriente e convincente spiegazione sull'importanza della lettura. Un vademecum intelligente e stimolante per far capire l'importanza del piacere della lettura.

La lettura può cambiare le nostre vite: bisogna passare attraverso i grandi della letteratura per crescere, per rinnovarci, per scoprire mondi nuovi.

"Un grande scrittore - dice Bloom - mi insegna tacitamente che la letteratura è una forma di bene e mi fa desiderare di essere più me stesso. Per queste ragioni è importante leggere, soprattutto leggere solamente il meglio di quanto è stato scritto. Se gli individui vogliono conservare la capacità di esprimere opinioni e giudizi autonomi, è importante che continuino a leggere per sé stessi." In un mondo dominato dalle televisioni o da internet, il vecchio libro può insegnarci molto, se gli permettiamo di parlarci.

